



**Comunicato**  
**Garante dei diritti delle persone private di libertà personale**  
**del Comune di Milano**  
**17 marzo 2020**

1. Manifesto preoccupazione per le notizie relative alle proteste nella casa Circondariale di Milano che rischiano di ritardare o talvolta annullare le sinergie per la prevenzione del coronavirus per la cittadinanza, per gli operatori penitenziari e gli stessi detenuti.

Ho ricevuto, attraverso diverse vie di comunicazione, informazioni su presunti maltrattamenti nella Casa di Reclusione di Milano Opera nel pomeriggio del 9 scorso, rispetto ai quali ho richiesto l'attenzione della Procura della Repubblica di Milano perché ne accerti la veridicità e la consistenza di quanto in esse riportato, nonché al locale Magistrato di Sorveglianza che ha effettuato due ispezioni.

I pericoli di contagio sono costantemente presenti ed attualmente stanno producendo i loro tragici frutti, a causa della diffusione del morbo e dei dati che sono rassegnati quotidianamente anche all'attenzione del Ministro competente.

I gravissimi episodi di rivolta, sinora tenuti a freno, potrebbero crescere senza possibilità di contenimento ed assumere forme diverse non facilmente contrastabili.

Condivido la "prospettazione" del 15.3.2020 ex art.69, l.354/1975 delle Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza di Milano e di Brescia al Ministro della Giustizia sulla gravissima situazione degli istituti penitenziari della Lombardia a seguito dell'emergenza derivante dalla diffusione del contagio da COVID-19.

La prassi "virtuosa", sperimentata con buoni risultati nel nostro territorio, mediante la permanenza ridotta dei colloqui visivi con i parenti e l'aumento dei colloqui per telefono, con videochiamate e via Skype, purtroppo è stata travolta dal recente decreto legge che ha sospeso i colloqui visivi.

Si auspica la previsione di colloqui con i familiari e l'adozione di misure deflative calibrate sulla tutela della salute della nostra comunità, degli operatori penitenziari e dei detenuti.

Rappresento la necessità di deflazionare le presenze nei reparti con forti interventi normativi e di immediata applicabilità.

In particolare, ritengo necessari provvedimenti normativi deflattivi di immediata applicazione e tali da non richiedere il vaglio della Magistratura di Sorveglianza che già ora, per le condizioni dei propri uffici, non sarebbe in grado di poterli applicare in tempi ragionevoli ed adeguati alla diffusione del virus, quali:

- la previsione di una normativa di immediata applicabilità che disponga la sottoposizione a una detenzione domiciliare speciale per coloro che devono ancora espiare una pena, anche residua, inferiore ai 4 anni, e con accompagnamento della Polizia Penitenziaria al domicilio per la contestuale verifica dell'idoneità del domicilio stesso. Si precisa che la percentuale di detenuti con pene brevi e medio-brevi è elevatissima e potrebbe costituire la base per un intervento immediato, significativo e mirato;
- una liberazione anticipata speciale di 75 giorni in assenza di rilievi disciplinari, sempre di

Comune di Milano

*Ufficio Garante dei Diritti delle persone private della libertà personale*

via Ugo Foscolo, 5 - 20121 Milano

tel. 02.884. 50353 (segreteria)

[garante.diritti@comune.milano.it](mailto:garante.diritti@comune.milano.it)

[garantediritti@postacert.comune.milano.it](mailto:garantediritti@postacert.comune.milano.it)





immediata applicazione;

- la previsione di una licenza premio speciale per i semiliberi.

Per quanto poi riguarda i procedimenti ordinari concernenti i detenuti, si suggerisce di inserire il presupposto dell'emergenza coronavirus come elemento valutativo per tutte le misure alternative alla detenzione.

Invito tutti a comportamenti corretti in modo da consentire di prendere decisioni equilibrate.

## 2. LAVORO del Garante DURANTE LA CRISI

Il lavoro dell'Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano non ha subito interruzioni durante il periodo della recente crisi sanitaria. Il personale è rimasto a disposizione della cittadinanza attraverso le consuete modalità (telefono dedicato, indirizzo mail, posta ordinaria, posta certificata) per fornire informazioni e raccogliere segnalazioni attivandosi, laddove necessario, per risolvere le problematiche di competenza del Garante alla luce del mandato conferitogli dal Consiglio Comunale. In particolare l'Ufficio si è occupato di monitorare l'evoluzione della situazione all'interno degli Istituti milanesi vigilando affinché fossero rispettati i diritti fondamentali, incluso il diritto alla salute. Per fare questo è stato mantenuto un dialogo costante con le direzioni delle carceri, per verificare la disponibilità dei presidi sanitari previsti, e con le famiglie dei detenuti che si sono rivolti all'Ufficio del Garante.

3. Per prevenire la diffusione del virus Covid-19 Il Garante comunale, Francesco Maisto (vedi pagina del Garante sul portale del Comune del 3 marzo 2020) rende noto che, "in conformità alle Raccomandazioni del ministero della Giustizia e del ministero della Salute - armonizzate con le Indicazioni del Presidente del Tribunale di Sorveglianza, del Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e dei Direttori degli Istituti di pena ho provveduto a diramare nei giorni scorsi informative di coordinamento, note divulgative e suggerimenti per la prevenzione del contagio del virus Covid -19 o 'Coronavirus'. Al fine di prevenire eventuali casi di contagio nell'ambito territoriale di competenza, nello specifico le quattro carceri di competenza (C.C. San Vittore, C.R di Bollate, C.R di Opera e Istituto Penale Minorile Cesare Beccaria), è stata inoltrata apposita comunicazione alle direzioni degli Istituti penitenziari di preservare con particolare riguardo i diritti delle singole persone ristrette contemperati con l'interesse delle comunità, in conformità all'art. 32 della Costituzione italiana. Ho predisposto, inoltre, attraverso l'Ufficio, uno spazio di raccolta di segnalazioni da parte degli operatori e dei volontari".

*f.to*

*Dott. Francesco Maisto*

Garante dei Diritti delle persone

private della libertà personale

Comune di Milano  
**Ufficio Garante dei Diritti delle persone private della libertà personale**  
via Ugo Foscolo, 5 - 20121 Milano  
tel. 02.884. 50353 (segreteria)  
[garante.diritti@comune.milano.it](mailto:garante.diritti@comune.milano.it)  
[garantediritti@postacert.comune.milano.it](mailto:garantediritti@postacert.comune.milano.it)

